

IN VISITA DOPO I PRODUTTORI DEL "MOËT&CHANDON"

L'uva immune da malattie richiama i cinesi a Fossalon



La delegazione cinese accompagnata dai tecnici dei vivai di Fossalon

Dopo la recente visita dei francesi che producono il prestigioso "Moët & Chandon" arrivati a Fossalon per visionare, e poter acquistare, le speciali viti immuni dalle malattie in sperimentazione ai Vivai Rauscedo della frazione agricola gradese, sono arrivati anche i cinesi. Una delegazione del ministero dell'agricoltura di Pechino, dove ci sono anche gli istituti che si occupano di agricoltura in generale (gli operatori impegnati nel comparto e nel settore delle viti e

dell'uva, come hanno precisato i cinesi, sono circa 5mila), è giunta nella frazione agricola per lo stesso motivo dei francesi. Per loro, però, l'interesse è al momento principalmente quello legato all'uva da tavola. A Fossalon la scelta è più che ampia: sono presenti complessivamente 853 varietà. È, dunque, l'aspetto sanitario a interessare i cinesi, in visita a Fossalon per verificare (e poter in seguito acquistare) quelle piante che non hanno bisogno nemmeno del trattamento antiparassitario. Il risparmio economico, come ha ricordato anche in questa occasione l'enologo e direttore dei Vivai Rauscedo di Fossalon, Claudio Bressan, ormai gradese d'adozione, può arrivare fino al 65%, legato proprio ai costi degli antiparassitari.

Per una grande potenza co-



Una delegazione del ministero dell'Agricoltura di Pechino ha visionato le 853 varietà dell'uva da tavola. Interesse all'aspetto sanitario per risparmiare sugli antiparassitari

me la Cina, che ha estensioni terriere incredibilmente ampie e ha già raggiunto il quinto posto mondiale per la produzione vitivinicola, un simile risparmio non può che essere oltremodo interessante.

Tra l'altro, i vitigni ibridi dei vivai Rauscedo non sono copiabili attraverso il Dna dell'uva, rappresentando un'esclusiva davvero molto ghiotta. E pensare che in questi ultimi anni la Cina s'è do-

tata di 1.500 macchinari per esaminare il Dna dell'uva, attrezzature che in Italia sono piuttosto poche e di conseguenza anche molto costose.

«L'importante delegazione cinese – afferma Bressan – è rimasta ben impressionata sia dall'impostazione della nostra realtà, che hanno ammirato, e sia, soprattutto, per l'aspetto sanitario che hanno poi voluto approfondire sotto il profilo scientifico, attraverso un incontro con gli esperti dell'Università di Udine che seguono l'iniziativa dei Vivai Rauscedo».

La visita a Fossalon è stata, inoltre, l'occasione per i cinesi per visitare Grado. Prossimamente sono attese nella frazione agricola gradese delegazioni di esperti provenienti anche da alcuni Paesi europei (i russi ci sono già stati). *(an.bo.)*